

Delibera di C.C. n. 2/04



Art.4 comma 4 L'impegno Antimafia del Comune

Il Comune persegue il ripudio di ogni forma di criminalità, sia comune, che organizzata e dei comportamenti connessi. Tale impegno è considerato inderogabile per tutelare gli interessi della comunità, il suo sviluppo ed il libero esercizio del suo autogoverno.

L'impegno del Comune contro la criminalità organizzata, si concretizza con il ripudio di ogni comportamento (paura, connivenza, omertà, dipendenza, emulazione etc.) direttamente o indirettamente funzionale agli interessi mafiosi e per l'affermazione di una vera e propria cultura della legalità.

La mafia costituisce infatti la principale e più immediata minaccia per un sano sviluppo economico, sociale e culturale e per lo stesso futuro civile delle nostre comunità.



Art. 19 comma 6 Forum Cittadino delle associazioni

1. Al fine di consentire alle associazioni cittadine, iscritte in apposito albo, una effettiva partecipazione politica e per valorizzare l'autonoma aggregazione dei cittadini intorno ad una problematica od interesse diffuso, quale la programmazione economico finanziaria dell'Ente, si costituisce il Forum Cittadino delle associazioni al quale l'Amministrazione può sottoporre per un parere consultivo, il bilancio preventivo, i piani urbanistici e modifiche rilevanti dello Statuto. L'apposito regolamento ne disciplinerà il funzionamento.

Art. 19 comma 7 Consulte

1. Sono istituite apposite Consulte, nei settori: Sport, Cultura, Lavoro e sviluppo, Politiche sociali, Ambiente e turismo, Immigrazione.....
2. Il Consiglio Comunale può inoltre deliberare a maggioranza assoluta, l'istituzione, anche in via temporanea, di consulte tematiche aperte con compiti di proposta rispetto a competenze e provvedimenti propri dell'Amministrazione Comunale.
3. I regolamenti di istituzione, oltre a regolare il funzionamento delle stesse, devono assicurare la presenza in ciascuna Consulta delle Associazioni più rappresentative (diverse dai partiti politici) che nell'ambito comunale operano specificatamente nel settore inerente alla Consulta stessa, tenendo conto particolarmente delle associazioni iscritte nell'apposito albo.
4. Il Comune, inoltre, allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi e degli adolescenti alla vita collettiva del paese, istituisce il Consiglio Comunale dei ragazzi e la Consulta dei giovani. Le modalità di elezione e il loro funzionamento saranno disciplinate da apposito regolamento.
5. I componenti della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale hanno facoltà di assistere alle riunioni di ciascuna consulta.
6. Ciascuna Consulta nell'ambito del settore di propria competenza si dota dell'apposito regolamento.



Art. 34 bis Presidente del Consiglio

1. Il Consiglio Comunale può eleggere, tra i propri membri, con votazione espressa a scrutinio segreto un Presidente.

Non possono essere eletti il Sindaco e i candidati alla carica di Sindaco proclamati consiglieri in seguito all'esito della consultazione elettorale.

2. Per essere eletti occorrono nei primi due scrutini la maggioranza dei 2/3.

Qualora, dopo il secondo scrutinio, nessun consigliere abbia conseguito la maggioranza richiesta, nella successiva votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti.

In caso di parità tra più di due candidati entrano in ballottaggio il consigliere o i consiglieri più anziani d'età.

3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio che lo ha espresso, può essere revocato prima della scadenza del mandato in seguito ad una mozione di sfiducia, solo per reiterata violazione di legge, dello Statuto, dei regolamenti e/o per gravi comportamenti pregiudizievoli della funzionalità ed efficacia dei lavori del Consiglio, o lesivi del prestigio dello stesso.

La mozione può essere presentata dal Sindaco o da almeno un terzo dei consiglieri eletti.

La mozione è discussa entro quindici giorni dalla presentazione e si intende approvata qualora consegua la maggioranza dei 2/3 del Consiglio, se tale quorum non viene raggiunto si procederà ad una nuova votazione. Se dopo questa votazione il quorum dei 2/3 non viene raggiunto si procederà ad una terza votazione. La mozione si intenderà approvata se voterà a favore la maggioranza assoluta durante la terza o successive votazioni.

La votazione avviene a scrutinio segreto.

4. Il Consiglio procede alla nomina del sostituto con le modalità previste dai commi precedenti.



Art. 34 ter Attribuzioni del Presidente del Consiglio

1. Il Presidente del Consiglio:

a) rappresenta il Consiglio Comunale;

b) sentito il Sindaco, convoca e fissa la data delle riunioni del Consiglio, presiede la seduta e ne dirige i lavori;

c) decide sull'ammissibilità delle questioni procedurali, delle questioni pregiudiziali e delle eccezioni procedurali, salvo che non intenda promuovere sulle stesse la decisione del Consiglio;

d) ha potere di polizia nel corso dello svolgimento delle sedute consiliari;

e) sottoscrive il verbale delle sedute insieme al Segretario Comunale;

f) convoca e presiede la conferenza dei capigruppo cui partecipa anche il Sindaco;

g) insedia le commissioni consiliari e vigila sul loro funzionamento;

h) assicura adeguate informazioni ai gruppi consiliari e ai singoli consiglieri secondo le modalità che saranno previste dall'apposito regolamento consiliare;

i) esercita ogni altra funzione demandatagli dallo statuto o dai regolamenti.